



Provincia di Perugia  
**SERVIZIO PROGETTAZIONE**  
**VIARIA ESPROPRI DEMANIO**

Repertorio n.                    del

**Prot. n.2024/0016807 del 16/05/2024**

**DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 16 MAGGIO 2024**

**DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATO  
ALL'ESPROPRIO**

*(D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e L.R. n. 1/2015)  
(O.C.D.P.C. n. 388/2016, n. 389/2016 e n. 408/2016)*

**Oggetto: S.P. n. 225/1 di Rancana. Lavori di ripristino del corpo stradale Km. 2+200.  
Evento sismico del 24/08/2016 e succ.**

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE VIARIA ESPROPRI E DEMANIO**

Premesso che:

- il sisma dell'Italia centrale, con i principali eventi del 24 agosto, del 26 e 30 ottobre 2016, ha causato notevoli danni lungo le strade di competenza provinciale situate nelle aree maggiormente colpite dal sisma;
- che in alcuni casi tali danni hanno portato all'emissione di Ordinanze di interruzione del transito o di regolazione del transito stesso con istituzione di sensi unici alternati;
- a seguito degli eventi sismici il personale tecnico della Provincia di Perugia ha eseguito sopralluoghi e verifiche tese a valutare lo stato dei danni delle strade al fine di programmare e progettare i necessari lavori di ripristino;

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 408 del 15.11.2016, in attuazione dell'art. 7 del D.L. n. 205/2016, convertito in Legge n. 229 del 15/12/2016, l'ing. Fulvio Soccodato di ANAS S.p.A è stato nominato soggetto attuatore per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali rientranti nella competenza di ANAS S.p.A. ed, ove necessario, delle Regioni e degli enti gestori locali, interessati dagli eventi sismici;
- in base all'art. 4, comma 2, lett. c) della suddetta O.C.D.P.C. N. 408/2016 il soggetto attuatore ANAS S.p.A. ha provveduto a redigere un ulteriore programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale inserendo o revisionando i risultati della ricognizione effettuata sulle criticità segnalate dalle Regioni nell'incontro del 06.06.2018 e da ultimo comunicato il 07.08.2018;
- complessivamente, nell'ambito del 6° Stralcio del Programma, di cui fa parte anche il progetto di cui all'oggetto, è previsto che la Provincia di Perugia provveda all'attuazione degli interventi previsti dal programma;
- tra gli interventi del 6° stralcio del Programma è anche ricompreso quello relativo alla S.P. n. 225-1 di Rancana "Lavori di ripristino del corpo stradale Km. 2+200";

**RICORDATO** che:

- con deliberazione del Presidente della Provincia di Perugia n. 24 del 07/03/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2582 del 28/09/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera;

**DATO ATTO** che:

- gli interventi da realizzare sono opere pubbliche dichiarate indifferibili, urgenti e di pubblica utilità;
- le stesse opere da realizzare sono localizzate nel territorio del Comune di Scheggia e Pascelupo e le aree su cui verranno realizzati i lavori sono individuati al N.C.T. come da piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;
- le aree sulle quali devono essere realizzati i lavori non sono di proprietà della Provincia di Perugia, e la procedura di esproprio, ai sensi dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 408 del 15.11.2016, viene svolta in deroga alla vigente normativa;
- la dichiarazione del carattere d'urgenza dell'avvio dei lavori, a norma dell'art. 22-bis del d.p.r. n. 327/2001 e s.m.i., e dell'art. 228 della L.R. n. 1/2015, con ricorso al decreto di esproprio emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle relative indennità provvisorie, risulta espressa nel richiamato atto di G.P. n. 24 del 07/03/2022, di approvazione del progetto definitivo suddetto per i motivi specificati nell'attestazione del R.U.P. in data 24/02/2022;

**CONSIDERATO** che nei casi di assenza del proprietario nei registri catastali, di irreperibilità, di morte, di impossibilità nell'individuazione dell'intestatario catastale, gli adempimenti di notifica degli atti riguardante la procedura espropriativa sono espletati mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune nel quale ricadono le aree da espropriare e sui siti informatici della Regione e dell'autorità espropriante, ai

sensi dell'art. 16 comma 8 del DPR 327/2001 e dell'art. 229, comma 3 della L.R. 1/2015;

**VISTO** l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

**VISTA** la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

**VISTA** legge regionale 21 gennaio 2015 n. 1;

**VISTA** legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali- Conseguenti modificazioni normative";

**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26.08.2016 sono state emanate le prime disposizioni urgenti in conseguenza degli eventi eccezionali, ed in particolare all'art. 5 della medesima Ordinanza viene stabilita, sulla base di apposita motivazione, la deroga alle norme vigenti in materia espropriazioni per pubblica utilità di cui al DPR.n. 327/2001 e s.m.i., e Legge Regionale n.1/2015;

**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 389 del 28.08.2016 all'art. 3 viene stabilito che gli interventi da realizzare ai sensi del comma 2 dell'art. 1 dell'Ordinanza n. 308 del 26.08.2016 sopra richiamata, che sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti;

**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 408 del 15.11.2016, in attuazione dell'art. 7 del D.L. n. 205/2016, convertito in Legge n. 229 del 15/12/201

## **CIÒ PREMESSO**

da formare parte integrante e sostanziale del presente atto:

## **DECRETA**

**Art. 1 - È disposta a favore della Provincia di Perugia**, con sede in Perugia, Piazza Italia n.11 – **Codice fiscale 00443770540** – per la causale di cui in narrativa, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio dei beni immobili siti nel Comune di Scheggia e Pascelupo e distinti in Catasto terreni del Comune medesimo come di seguito descritti autorizzandone pertanto l'immediata occupazione anticipata per l'esecuzione degli interventi necessari:

## DITTA CATASTALE INTESTATARIA

**LUPINI Almerico**

nato a Scheggia il 12/06/1913

Proprietà per diritti di 1000/1000

### **AREE OGGETTO DI ESPROPRIO**

#### **Dati identificativi catastali**

Catasto Terreni del Comune di Scheggia e Pascelupo

<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>Qualità di coltura catastale</b>	<b>Superficie (mq.)</b>
62	268/p	Seminativo collina A	50
<b>Totale mq.</b>			<b>50</b>

#### **Determinazione dell'indennità di esproprio di aree non edificabili**

<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>Qualità di coltura in atto o prevalente nella zona</b>	<b>Superficie (mq.)</b>	<b>V.a. anno 2024 Reg. Agr. n. 1 (€/mq.)</b>	<b>Indennità provvisoria (€)</b>
62	268/p	Seminativo collina A	50	1,20	60,00
<b>Totale indennità provvisoria di esproprio €</b>					<b>60,00</b>

**Art. 2** – Il presente decreto, a cura e spese della Provincia di Perugia, sarà notificato ai relativi proprietari nelle forme previste dalla normativa vigente, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del presente decreto da effettuarsi con la redazione del verbale di immissione nel possesso e dello stato di consistenza dei luoghi.

**Art. 3** – Lo stato di consistenza ed il verbale di immissione nel possesso saranno redatti in contraddittorio con i proprietari o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti dell'autorità espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, il fittavolo, il mezzadro, il colono o il compartecipante.

**Art. 4** – Ai sensi dell’art. 22 bis, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell’art. 228 comma 9, della L.R. n. 1/2015, per il periodo di occupazione anticipata preordinata all’esproprio intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell’indennità di espropriazione, è dovuta al proprietario una indennità per ogni anno pari ad un dodicesimo dell’indennità di espropriazione e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua, così come disposto dall’art. 50 del T.U.E;

**Art. 5** – Ai sensi dell’art. 227 comma 1, della L. R. n. 1/2015, i proprietari potranno comunicare a questo Ente, nei trenta giorni successivi all’immissione in possesso, se condividono la determinazione dell’indennità nella misura suindicata, in caso di condivisione dell’indennità proposta verrà disposto il pagamento dell’indennità.

In caso di non condivisione della misura dell’indennità comunicata entro il termine di cui allo stesso comma 1 della L.R. n. 1/2015 o in assenza di comunicazione da parte del proprietario, questa Autorità espropriante chiederà la determinazione dell’indennità alla Commissione Regionale, di cui all’art. 230, secondo le procedure stabilite dall’art. 226 della medesima Legge Regionale, e provvederà contestualmente al deposito della indennità presso la Cassa DD.PP..

**Art. 6** – Il presente decreto, ai sensi dell’art. 228 comma 10, della L. R. n. 1/2015, perderà efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio entro 5 anni decorrenti dalla data in cui è diventato efficace l’atto che ha dichiarato la pubblica utilità.

**Art. 7** - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l’Umbria, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 21 e 23-bis della Legge 6.12.1971, n. 1034, come introdotto dall’art. 4 della legge 21.7.2000, n. 205 e dell’art. 53, comma 2 del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e s.m.i.. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è proponibile ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, sempre decorrenti dalla data di notifica, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24.12.1971, n. 1199.

**Art. 8** – Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono acquisite.

Perugia, 16 maggio 2024

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO PROGETTAZIONE VIARIA  
PIANIFICAZIONE ESPROPRI DEMANIO**  
*(Ing. Giovanni Solinas)*